



NOTIZIE DAL BRASILE DEL **COMITATO RORAIMA**

S. Pasqua 2024

Cari amici,

eccovi il nostro resoconto di quanto fatto finora dal CO. RO. ONLUS in quest'anno, e tantissimi Auguri Pasquali da tutti noi e dai nostri Missionari in Brasile.

INDICE:

- ***RESOCONTO DEL CO. RO. ONLUS E AUGURI PASQUALI***
- ***CI SCRIVE FRATEL ZACQUINI DA RORAIMA***
- ***AUGURI DA PADRE MUGERWA DA RORAIMA***
- ***CI SCRIVE PADRE OKUMU DA RORAIMA***
- ***CI SCRIVE PADRE BICHECHE DA AMAZONAS***
- ***SITUAZIONE CRITICA NELLO STATO DI RORAIMA PER GLI SPAVENTOSI INCENDI***
- ***CI SCRIVE FRATEL D'AIUTO DAL PARAIBA***
- ***AUGURI DA VALDENIA E RENATO LANFRANCHI DAL MARANHÃO***
- ***CI SCRIVE PADRE PARCELLI DA SALVADOR DE BAHIA***
- ***AUGURI DA DON ISIDORO PARIETTI (SALVADOR DE BAHIA)***

RESOCONTO DEL CO. RO. ONLUS E AUGURI PASQUALI

S. Pasqua 2024

Cari amici,

il genocidio in atto contro il Popolo Yanomami, che vive in Brasile in piena foresta amazzonica, continua. All'inizio del nuovo anno 2024, sono state diffuse immagini dove si vedevano bambini Yanomami malnutriti, uguali o addirittura peggiori di quelle del 2023. Un anno dopo l'azione federale, la Terra Yanomami deve affrontare il persistere dell'estrazione mineraria illegale e della crisi umanitaria che rivelano le sfide crescenti e l'urgenza di misure efficaci per proteggere la comunità indigena e preservare l'ecosistema. Secondo Fratel Zaquini, Missionario della Consolata da più di sessant'anni a fianco di questo Popolo, "quello che è mancato è stata la partecipazione dell'Esercito, dei militari che avrebbero dovuto portare cibo alle regioni colpite dalla fame e dalla malnutrizione dei bambini. Hanno fatto delle azioni spettacolari, lanciando scatole di sardine su alcune piste: cose assurde. Il risultato è scarso, è come una barzelletta", dice. Le azioni, "non sono riusciti a rimuovere tutti i minatori e gran parte di quelli rimasti sono legati al traffico di droga, sono banditi e non minatori, molti dei quali legati a organizzazioni di São Paulo e Rio de Janeiro. Ci sono stati casi di violenza e stupro di donne e ragazze... La situazione è davvero caotica".

Grazie alla vostra generosità, siamo però riusciti anche in questa prima parte dell'anno a porre segni di resistenza e di speranza:

In Roraima:

- ***Boa Vista*: - Progetto "Segretari Indigeni per il Centro di Documentazione Indigena (CDI)": 7.000 € a fratel Carlo Zacquini**
- **Abbonamento a "La Civiltà Cattolica": 195 € a fratel Carlo Zacquini**
- ***Terra Indigena Raposa Serra do Sol*: - "Progetto di Sostegno all'animazione Pastorale e Culturale per i Giovani Indigeni della Comunità "Omologazione" (uomini, giovani donne e bambini), Regione Baixo Cotingo, Terra Indigena Raposa Serra do Sol – Tirss": 7.352,76 € a Padre Fred Opiyo Okumu, IMC**
- **"Progetto di sostegno alimentare e di materiali di base per le comunità indigene della Regione Surumu colpite da siccità e incendi", su richiesta del Vescovo di Roraima Dom Evaristo Pascoal Splengler: 8.070,31 a Padre Joseph Mugerwa.**

In Paraiba:

- ***Santa Rita*: - Progetto per l'acquisto di un muletto per la "Cooperativa De Reciclagem De Marcos Moura (COOREMM)", la Cooperativa dei raccoglitori di rifiuti: 4.000 € a fratel Francesco D'Aiuto**

- **Progetto “Costruzione di due casette per due famiglie poverissime di raccoglitori di rifiuti”:** 6.000 € a fratel D’Aiuto

In São Paulo:

- **Progetto “Avvocato per il Centro Diritti Umani di Sapopemba”, per far fronte alla crescente domanda di difesa giuridica da parte degli esclusi delle favelas più misere:** 10.000 € a Valdênia Paulino Lanfranchi e Renato Lanfranchi

In Bahia:

- **Progetto: “Nuove aule per tanti bambini” per costruire nuove aule per permettere a bambini in grave difficoltà economica e sociale di essere accolti non solo nella Scuola Materna CRECHE ROSA AZUL ma anche nell’ISTITUTO TRANCOSO (elementari, medie e 1° superiore) del Centro Comunitario di Trancoso (Bahia), per arrivare ad ospitare 250 bambini e ragazzi:** 2.000 € a don Isidoro Parietti

Una gravissima siccità, accompagnata da un numero incredibile di incendi della foresta e della savana (più di 3000 focolai registrati), ha messo in ginocchio e alla fame le Popolazioni Indigene di Roraima. Urge contribuire alla loro salvezza. Ci sanguina il cuore non poter per ora rispondere alla richiesta del seguente Progetto, perché le nostre casse sono vuote:

“Miniprogetto di rafforzamento dell’Agricoltura sostenibile nelle Comunità Indigene della Regione Surumù”, per rafforzare e garantire cultura e autonomia nell’Agricoltura sostenibile delle Comunità Indigene: su richiesta del Coordinatore Regionale dei Tuxaua (Capivillaggio) di Surumù Walter de Oliveira: 7.024,25 a Padre Joseph Mugerwa.

Ma confidiamo nella Provvidenza e nei Benefattori!

A tutti giungano gli Auguri Pasquali che ci arrivano dai Poveri del Brasile:

“Carissimi amici, Che in questa Pasqua possiamo fare l’esperienza mistica di conoscere e percorrere “sinedri e calvari” che condannano ingiustamente alla sofferenza, alla tortura e alla morte violenta milioni di esseri umani.

Che come autentici “cirenei” possiamo aiutare a caricare la croce di tanti Gesù, uomini e donne, anonimi o conosciuti, vittime della nostra indifferenza, della malattia e del più vergognoso abbandono.

Che dal “Golgota” dell’umiliazione e del disonore, sorga una nuova coscienza: quella della nostra responsabilità e della nostra capacità di distruggere tante istituzioni che sono diventate macchine mortifere che negano la speranza.

Che da tanti “sepolcri” scuri e freddi possiamo recuperare il coraggio di rimuovere tante pietre che continuano a mantenere nella disperazione e nella schiavitù tanti nostri fratelli e sorelle.

Che a partire dall'esempio dei discepoli di Gesù di Nazareth possiamo anche noi, oggi, denunciare con coraggio i crocifissi del nostro tempo, e dar vita ad un nuovo movimento planetario e ecumenico a favore della Vita della giustizia e del rispetto per ogni essere vivente.

Che possiamo, infine, risorgere e far risorgere!

Auguriamo una felice e Santa Pasqua a tutti voi e un abbraccio carico di gratitudine, affetto e amicizia" (Messaggio del centro dei Diritti Umani Oscar Romero – CEDHOR; Cooperativa di Raccoglitori di rifiuti di Marcos Moura – COOREMM; Associazione delle Donne del Sapone Ecologico – AMUS; Fratel Francesco D'Aiuto, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraiba – Brasile)).

Carlo Miglietta

CI SCRIVE FRATEL ZACQUINI DA RORAIMA

Boa Vista (Roraima), 18 marzo 2024

Amici carissimi,

come vorrei essere seduto tra di voi e rispondere a tutte le vostre domande, con calma e lungamente! Pazienza, questo, per ora non é possibile.

Mi sento ogni giorno piú incapace e impacciato. Sta diventando sempre piu' difficile scorgere le cose buone e quelle meno buone; scovare tra i tanti il cammino "miracoloso" che puó portare al cambiamento della forma di pensare e di affrontare le difficoltà. E poi mi rendo conto che Gesù Cristo, piú di 2000 anni fá, há affrontato le stesse difficoltà, le stesse resistenze, gli stessi ostacoli materiali e soprattutto morali e há elaborato una forma, che non é magica, ma che sotto sotto é la migliore delle forme e richiede, come tutti sanno, dedicazione integrale, totale e continua. Ciononostante non si é mai illuso che gli "uomini" si sarebbero corretti, e nemmeno aveva previsto che la corruzione potesse terminare, salvo in Paradiso. E allora, cosa ci sto a fare qui a scapigliarmi per trovare il sentiero della Bontá, dell'Amore...? La soluzione di tutti i problemi, il sentiero che porta a rispettare, in primo luogo, e soprattutto ad amare i propri fratelli quando questi ci si presentano con tante forme diverse, sovente difficili da capirsi?

Per fortuna, questi nostri fratelli tanto diversi e sovente sorprendenti, mi stanno aiutando a vedere un po' oltre il mio semplice sentire. Quasi ogni giorno mi accorgo che alcuni di essi hanno fatto passi giganteschi e sorretti dalla forza che attingono da tante piccole cose, riescono a sfondare barriere e a sfatare miti. Ne abbiamo già visti a Milano, Parigi, New York e tra giorni a Venezia. Certo che non hanno la vita facile, anzi, sono sempre piú avvicinati da persone con interessi poco chiari o, a volte, anche troppo chiari.

I valori che predominano sono quelli monetari, che mirano all'interesse immediato e se ne infischiano se causano la morte "degli altri", specialmente se diversi; ma non si preoccupano nemmeno se stanno causando danni, se questi non li colpiscono immediatamente e direttamente, anche se questi danni distruggono le fonti della vita. Pensano, credo, che i mezzi accumulati li terranno lontani dalle disgrazie e dai cataclismi, e che permetteranno sempre, a loro, di sfuggire ai riflessi della distruzione del Creato, magari rifugiandosi in qualche remotissimo atollo celeste...

Chissá poi perché mai mi sono messo a parlare di queste cose proprio con voi che, da sempre, siete stati a fianco dei "deboli", degli "sfortunati", dei "diversi" ?

Certamente non avete bisogno di pentirvi per essere sempre stati generosi, spesso anche senza conoscere da vicino i beneficiari dei vostri "sacrifici", quasi sempre anonimi. Sovente mi domando se e come potrei dimostrare meglio la riconoscenza che mi ispirate e che cerco di comunicare anche ai principali soggetti dei vostri gesti eroici.

Sono impagabili gli sguardi e gli atteggiamenti, gli sprazzi di gioia e di serenità e la sicurezza che traspaiono nei volti dei bimbi, dei giovani e dei pochi vecchi che, per vostro merito, ci apprezzano e si sentono più sicuri al nostro fianco. Vi chiederete perché "pochi vecchi", purtroppo è perché a pochi di loro è concesso raggiungere la vecchiaia. (penso qui soprattutto agli Yanomami)

Vi dirò che noto ogni giorno di più lo stupore di molti di loro, nel constatare che io sono ancora vivo. Eppure, pensano loro, io ho vissuto con una schiera di persone che, nella stragrande maggioranza, non sono diventate vecchie, e quelle che lo sono diventate, sono scomparse da tempo o stanno scomparendo con una velocità terribile.

Certamente finisco per lasciarmi influenzare da questi punti di vista, e mi chiedo quante volte potrò ancora scrivervi o vedervi, per assicurarvi il mio ricordo nelle preghiere, ma sono sicuro che vi porterò sempre nel cuore, anche se, con rammarico, sovente dimentico i vostri nomi, mi avvedo però che i vostri volti mi sono sempre vicini.

Siete certamente un'estensione della mia famiglia, sempre pronti per aiutare i fratelli e le sorelle più bisognosi.

Permettetemi qui di accennare a parecchi di voi che stanno donando la vita e anche la salute alle cause abbracciate. In modo speciale vorrei accennare al mio caro Xará (nдр: Omonimo: Carlo) e alla sua cara Fabia, ma so che altri di voi che conosco meno, non si fanno pregare per donare anche il necessario. Il Signore ne terrà conto certamente e saprà molto meglio di quanto io possa immaginare darvene i benefici.

Naturalmente voglio anche accennare al Centro di Documentazione Indigena CDI. Le attività del CDI vanno avanti, e anche se le difficoltà finanziarie si fanno sentire, vi posso assicurare che sarà,

per molto tempo, un monumento al vostro lavoro e una colonna di sostegno che rafforza e rafforzerà per molti anni la lotta dei popoli indigeni, e non solo a Roraima.

Agli inizi di aprile saró, rapidamente in Italia, a Vittorio Veneto, Venezia e poi a Roma, dove spero di accompagnare Davi Kopenawa Yanomami. Pare che saremo ricevuti dal caro e straordinario Papa Francesco.

Chiederó una benedizione speciale, non solo per gli Yanomami, ma anche per tutti quelli che ci permettono di tener duro in questa nostra attività.

Che la Risurrezione ci rafforzi e ci aiuti, tutti noi, ad essere migliori.

Vi abbraccio molto forte, uno ad uno, con tanto affetto e riconoscenza.

Il vostro Fratello Carlo Zacquini, Missionario della Consolata a Boa Vista (Roraima – Brasile)

AUGURI DA PADRE MUGERWA DA RORAIMA

Nostra traduzione dal portoghese;

Surumu (Roraima – Brasile). S. Pasqua 2024

Gentile signor Carlo Miglietta

Pace e bene!

Di seguito i saluti dei leader della regione di Surumu, che augurano a tutti una benedetta Pasqua 2024

Domani vi manderò notizie delle attività svolte in questo mese di marzo affinché possiate accompagnarci con le vostre preghiere.

Un grande abbraccio. In comunione

Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu (Roraima – Brasile)

BUONA PASQUA A TUTTI

Caro Carlo Miglietta, Benefattori e Amici del CO. RO. ONLUS,

la pace del Signore sia con voi. La Pasqua è arrivata per ricordarci la bellezza della nuova vita in Gesù Cristo. Nella lettera ai Romani, l'apostolo Paolo scrive: "Con il battesimo siamo stati sepolti con Cristo nella morte, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, anche noi possiamo camminare in una vita nuova" (Rom. 6,4). Per noi cristiani battezzati, ieri, oggi e sempre, la Pasqua ha questo significato di vita nuova. Il cristiano, mediante il battesimo, si libera dalla schiavitù del peccato e dai vincoli del male, mentre in questo mondo sperimenta il suo esodo, la speranza di ereditare la nuova terra promessa, il nuovo cielo. Passerà poi dalla morte alla vita, quando sarà annoverato tra coloro che ci hanno già preceduto nella risurrezione.

Il Signore Risorto dia forza e coraggio a voi, ai nostri benefattori con abbondanti benedizioni e doni loro pace e gioia nella loro vita.

A nome di tutti i responsabili e i catechisti della nostra Regione, vorrei augurarvi una Santa Pasqua benedetta dalla grazia del Signore, piena di amore e di speranza.

In comunione,

Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu (Roraima – Brasile)

TERRA INDIGENA RAPOSA REGIONE SERRA DO SOL SURUMU

Attività svolte nel marzo 2024

CORSO DI FORMAZIONE PER I CATECHISTI

Nostra traduzione dal portoghese:

26 marzo 2024

Tra il 1 e il 3 marzo 2024 nella comunità indigena São Bento situata nella Regione di Surumu, l'équipe diocesana di Iniziazione alla Vita Cristiana di Roraima ha svolto il Corso di Formazione e rafforzamento delle capacità per i catechisti indigeni della regione di Surumu.

L'équipe è composta dai membri: Padre Celso Carlos Puttkammer dos Santos, Suor Liliane Bobadilha Díaz, Suor Uezineire Ribeiro da Silva, Vagna Isaias Gomes e Rogério Cordovil. I partecipanti sono stati guidati attraverso momenti di profonda riflessione e condivisione. Nella prima giornata la riflessione ha ruotato attorno alla chiamata e all'invio di Mosè, evidenziando la vocazione dei catechisti come risposta alla chiamata divina. Affrontare le difficoltà del cammino con la convinzione che Dio è sempre presente.

I partecipanti hanno inoltre contemplato il significato dei discepoli di Emmaus, comprendendo i diversi momenti e le fasi dell'iniziazione alla vita cristiana con ispirazione catecumenale. Nel mezzo delle riflessioni non è mai stata persa di vista la valorizzazione della vita e delle lotte dei popoli indigeni, elemento fondamentale nel contesto di incontro e di difesa dei loro territori. Questa formazione non solo ha rafforzato la fede dei catechisti, ma ha anche consolidato l'impegno per l'evangelizzazione e il sostegno reciproco all'interno delle comunità della regione di Surumu.

PROTOCOLLO DI CONSULTAZIONE E ASSEMBLEA GENERALE

26/03/2024

Presso il Centro di Formazione e Cultura Indigena Raposa Serra do Sol, dal 7 al 9 marzo 2024, è stato lanciato il Protocollo di Consultazione per la Terra Indigena Raposa Serra do Sol.

Il documento stabilisce orientamenti, norme sul diritto alla consultazione preventiva. Garantisce e protegge i diritti dei popoli indigeni della terra indigena Raposa Serra do Sol. Ci sono voluti 6 anni per costruire questo documento. La consultazione deve avvenire preventivamente, in modo libero e informato, cioè prima di attuare qualsiasi azione. Libero, senza pressioni economiche o politiche.

Informati in modo che le popolazioni indigene siano consapevoli di tutti i possibili impatti culturalmente appropriati.

Con questo Protocollo di Consultazione, qualsiasi programma di governo dovrà passare attraverso i leader di ogni regione e i Tuxaua di ogni comunità. Attraverso il Protocollo di Consultazione, i Popoli Indigeni vogliono garantire l'integrità di tutte le forme di vita, nel rispetto del proprio modo di sviluppo sociale e culturale.

Nello stesso Auditorium del Centro di Formazione e Cultura Indigena si è svolta la 53a Assemblea Generale dei Popoli Indigeni di Roraima, con il tema: "Terra, Identità e Autonomia dei Popoli Indigeni".

Dall'11 al 14 i leader hanno continuato il dibattito sulla situazione attuale del territorio e hanno valutato i progressi e le sfide. Nel secondo giorno dell'Assemblea, i leader indigeni hanno discusso il "Marco Temporale", approvato dal Congresso Nazionale, anche se la Corte Suprema Federale (STF) ha affermato l'incostituzionalità della tesi nella sentenza del Ricorso Straordinario 1.017.365. Hanno partecipato al dibattito, come organizzazioni indigene, il coordinamento delle organizzazioni indigene dell'Amazzonia brasiliana (Coiab), l'Associazione Hutukara Yanomami (HAY), l'Organizzazione delle Donne Indigene di Roraima (OMIR), la Diocesi di Roraima, il Consiglio Indigeno Missionario (CIMI) e l'Articolazione dei Popoli Indigeni del Brasile (APIB) L'Assemblea Generale dei Popoli Indigeni di Roraima,

Mercoledì 13/03/2024, hanno ricevuto la Ministra dell'Ambiente e del Cambiamento Climatico, Marina Silva, e la Presidente della Fondazione Nazionale dei Popoli Indigeni (Funai), Joania Wapichana, così come la coordinatrice regionale di Funai/RR, Marizete de Souza.

La 53ª Assemblea Generale e Straordinaria si è conclusa il 14 marzo scorso e ha approvato, apportando modifiche allo Statuto, la struttura organizzativa del Consiglio Indigeno di Roraima (CIR), presentando nuovi cambiamenti sia nella nomenclatura del Coordinamento esecutivo che nell'organigramma dell'organizzazione. Sono stati creati due nuovi dipartimenti: il Dipartimento della Gioventù e il Dipartimento delle Donne Indigene, per rafforzare le azioni di emancipazione delle donne, fornendo informazioni sui loro diritti.

Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu (Roraima – Brasile)

CI SCRIVE PADRE OKUMU DA RORAIMA

Nostra traduzione dall'inglese:

Baixo Cotingo (Roraima – Brasile), S. Pasqua 2024

Auguri di una Felice Pasqua, piena di benedizioni e di gioia.

Che il Signore benedica e protegga tutto il Comitato.

Saluti da Baixo Cotingo.

*Padre Fred Opiyo Okumu, Missionario della Consolata nella Regione del Baixo Cotingo
(Roraima – Brasile)*

CI SCRIVE PADRE BICHECHE DA AMAZONAS

Nostra traduzione dal portoghese:

Sao Gabriel da Cachoeira (Amazonas – Brasile), S. Pasqua 2024

“Il sole è già sorto all'orizzonte, non c'è più l'oscurità, è la vita che vince la morte”. È con queste parole, caro Dott. Carlo Miglietta, che vengo ad augurarle una Santa e Felice Pasqua. Iniziando la Settimana Santa con la celebrazione della Domenica delle Palme, vogliamo entrare in sintonia con voi, cercando di sperimentare i grandi misteri salvifici della nostra fede, seminando la speranza di una vita e di una vita dignitosa nei nostri fratelli svantaggiati.

Celebrare la risurrezione di Gesù è celebrare la crescita di ciascuno degli emarginati che, nella condivisione generosa della nostra donazione, trovano forza e speranza. Essi, infatti, sono Gesù stesso, e bisogna avere il desiderio di vederli allo stesso modo dei greci che, nel tempio di Gerusalemme, andarono da Filippo e chiesero di vedere Gesù (Gv 12,20-21). Questa deve essere anche la nostra sete e il fervore della nostra missione: il desiderio di vedere sempre Gesù che si identifica nei piccoli dei quali, ci dirà, che “ogni volta che avete fatto questo a uno dei miei piccoli, l'avete fatto. per me”. (Mt 25,40).

Possiamo tutti gioire della risurrezione di Cristo e dire: chi era morto vive. Alleluia! Lui è tra noi, Alleluia!

Buona Pasqua

Padre Bichehe Afonso Amane, Missionario a Sao Gabriel da Cachoeira (Amazonas – Brasile)

SITUAZIONE CRITICA NELLO STATO DI RORAIMA PER GLI SPAVENTOSI INCENDI

Nostra traduzione dal portoghese:

1 marzo 2024

Una devastante ondata di incendi sta lasciando le foreste in fiamme e la capitale ricoperta da un denso fumo. La situazione è allarmante e richiede la nostra attenzione immediata .

A febbraio, Roraima ha battuto il record assoluto di focolai di incendi: ne sono stati registrati più di duemila. E il Rio Branco, la sua principale fonte di acqua potabile, ha raggiunto livelli bassi preoccupanti.

Mentre molti si trovano in difficoltà a Boa Vista a causa del fumo , i popoli indigeni, come gli Yanomami, i Macuxi e i Wapichana, vedono le loro case e fattorie distrutte dal fuoco .

La situazione è così grave che intere comunità sono prive di accesso all'acqua potabile, costringendole a bere acqua che sembra fango!

Istituto Socioambiental

CI SCRIVE FRATEL D'AIUTO DAL PARAIBA

4 marzo 2024

Caro amici,

buongiorno. Dio vi benedica oggi e sempre.

Il brano di Lc 4,24-30 ci presenta lo scandalo dell'incarnazione. Il popolo di Nazareth vuole un Dio grande e onnipotente e non accetta un Dio umano, un Dio fragile, un falegname di Nazareth. Lo scandalo dell'incarnazione accade anche oggi: vogliamo un Dio che fa miracoli, che guarisce, e non crediamo che si manifesta nei nostri fratelli, nei piccoli, attraverso i poveri, attraverso segni umili come la solidarietà, l'unione, la comunione, l'impegno a favore della pace e della giustizia. "Io credo che il mondo sarà migliore, quando il povero che soffre crederà nel povero che soffre" (Canto brasiliano). Se non crediamo nei piccoli, non crediamo in Gesù di Nazareth, e se non crediamo in Gesù di Nazareth non crediamo nel Cristo Risorto.

Signore Gesù, ti chiediamo il dono dello Spirito per convertirci ai poveri, ai piccoli, camminando con loro, cercando di scoprire nei loro volti la Tua presenza viva e vivificante. Sia benedetto il tuo santo nome oggi e sempre. Amen.

S. Pasqua 2024

Credo nella risurrezione dei vivi o, meglio, nei vivi che vivono da risorti. Le persone che, seguendo le orme di Gesù di Nazareth, vivono al servizio della vita. Coloro che non aspettano la Risurrezione solo come una meta, ma ne fanno uno stile di vita. La vita eterna non è una ricompensa da conquistare dopo la morte, ma un progetto che inizia quando veniamo alla luce e culmina nello splendore della gloria di Dio. Se vivessimo da risorti, non ci sarebbe tanta sofferenza nel mondo.

Sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, quando amiamo i nostri fratelli e sorelle. Non c'è morte per chi decide di amare fino alla fine come Gesù ci ha amati.

La gioia della Risurrezione sia con ognuno di voi. BUONA PASQUA!

Fratel Francesco D' Aiuto - Chico, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraiba – Brasile)

AUGURI DA VALDENIA E RENATO LANFRANCHI DAL MARANHÃO

Açailândia (Maranhão), 19 marzo 2024

Ciao, Carlo,

come state? Siamo molto contenti di vedere che anche quest'anno potremo contare sul vostro preziosissimo contributo per la manutenzione dei lavori al CDHS (Centro di Difesa dei Diritti Umani di Sapopemba) di São Paulo. Abbiamo richiesto un resoconto e appena ce lo mandano lo inoltriamo al CO. RO.

Vi ringraziamo di cuore!

Auguri di una santa e gioiosa Pasqua a voi e tutti gli amici. Con un forte abbraccio,

*Valdênia Aparecida Paulino Lanfranchi e Renato Lanfranchi,
Missionari laici ad Açailândia (Maranhão – Brasile)*

CI SCRIVE PADRE PARCELLI DA SALVADOR DE BAHIA

Salvador de Bahia, 19 marzo 2024

Carissimo Dott. Miglietta,

vi inviamo tutta la nostra riconoscenza per il vostro amore per noi. I bambini hanno iniziato il nuovo anno scolastico il 26 febbraio scorso. Sono entrati nella scuola altri 10 bambini di sei e sette anni. Faceva tanta emozione il piccolo Levi che ha cominciato a piangere dopo che la mamma lo ha lasciato. La direttrice Adenilza lo ha abbracciato, si è calmato e è entrato in classe con gli altri.

I bambini che entrano nel Kilombo sono di famiglie molto povere. E noi possiamo fare questo lavoro perché voi ci aiutate e ci volete bene.

Con affetto, gratitudine e amicizia.

*Padre Pietro Parcelli, Missionario della Consolata a Salvador de Bahia (Brasile)
Adenilza Cruz, Amministratrice del Kilombo Kioio, Salvador de Bahia (Brasile)*

AUGURI DA DON ISIDORO PARIETTI (SALVADOR DE BAHIA)

Centro Comunitario di Trancoso

S. Pasqua 2024

Tempi bui come il venerdì e il sabato: dichiarati successivamente “santi”. Per grazia di Dio abbiamo già i semi (anche se non sono così visibili) di una nuova primavera. DOVE SEI SIGNORE? Anche noi ci chiediamo “dove sei?”. Le risurrezioni sono lente, discrete, silenziose, avvengono nel buio delle notti.

Ti chiediamo che le nostre lacrime diventino rugiada per quei germogli che ancora non vediamo.
DA OGGI SARAI OVUNQUE RISORTO. Noi ti chiediamo solo un Amore che assomigli almeno
un po' al Tuo: PIÙ FORTE DELLA MORTE.
BUONA PASQUA! CRISTO È RISORTO!

Don Isidoro Parietti

CO. RO. ONLUS

(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)

C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 338-5215228; 335-6931882

- Per contributi: c/c n° 000040645147 intestato a Comitato Roraima ONLUS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN: IT / 14 / J / 02008/ 01113 /000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ONLUS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%).

- Per devolvere il "5 x 1000" al CO. RO.: al momento della dichiarazione dei redditi, apporre la firma nel settore: "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nei runs di cui all'art. 46, c. 1 del d.lgs 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché sostegno delle Onlus iscritte all'anagrafe", indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale del CO. RO.: 97678070018.

Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito www.giimmegi.org